



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MANDRALISCA"  
LICEO GINNASIO STATALE e I.P.S.S.E.O.A. - CEFALÙ**

Via Maestro Vincenzo Pintorno 27 - e-mail: [PAIS00200N@istruzione.it](mailto:PAIS00200N@istruzione.it) Tel. 0921/421695 –

Fax 0921/422998 – C.F.82000270825

[www.iismandralisca.edu.it](http://www.iismandralisca.edu.it)



**I.I.S. MANDRALISCA**

**Cefalù**

**2019-22**

**RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: DS Francesco Di Majo**

Composizione del team NIV che segue la progettazione del PdM a.s. 2019/20:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Francesco Di Majo	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
Giuseppe Capuana	DSGA	Responsabile amministrativo
Antonio Franco	Staff di presidenza	Referente per le azioni di miglioramento
Salvatore Ilardo	Staff di presidenza	Referente per le azioni di miglioramento
Angelina Pagano	Staff di presidenza	Referente per le azioni di miglioramento

**Premessa**

Il miglioramento deve costituire un "obiettivo strategico" di ogni Istituzione Scolastica al fine di incrementare la qualità:

- Dei processi didattici della scuola
- Dei risultati scolastici degli studenti

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di

apprendimento” e il sistema predisposto è finalizzato al “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”.

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi.

Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'art.

6 sopra citato prevede:

1. L'autovalutazione delle istituzioni scolastiche - RAV
2. Azioni di miglioramento
3. La rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

Il piano di miglioramento è stato quindi impostato nell'ambito degli esiti con l'obiettivo di aumentare la percentuale dei successi anche attraverso il miglioramento delle competenze di cittadinanza.

### **Priorità**

L'individuazione delle priorità è stata frutto di una riflessione del nucleo di valutazione sugli aspetti critici rilevati nel RAV. Il nucleo ha scelto priorità che avessero

- ✓ un impatto trasversale sui processi
- ✓ un importante ruolo all'interno della missione dell'Istituto
- ✓ caratteristiche di fattibilità correlate con le risorse esistenti (senza calcolare le risorse che sono state prospettate in seguito, come l'organico di potenziamento e i finanziamenti specifici)
- ✓ elementi rilevanti di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica

### **Indicatori specifici**

Nella scelta delle priorità sono stati presi in considerazione anche indicatori particolari che riguardano la popolazione scolastica (voto in entrata, livello socio-economico delle famiglie, percentuale dei contributi non pagati) per avere a disposizione dati aggiornati sul livello di entrata e sulla situazione in entrata e durante il percorso scolastico.

### **Risorse**

Figure	Tipologia di attività
Docenti interni	Referenti per l'orientamento
Esperti	Corso di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni linguistiche

### **Azioni nell'immediato**

Nella fase di revisione del PDM si metteranno in atto le prove di ingresso in italiano, matematica e inglese/francese in modo da avere a breve una panoramica sulla situazione di ingresso ed elaborare i dati che consentano di identificare i casi critici da inserire nei corsi sulla metodologia per incentivare motivazione e partecipazione.

La progettazione del PDM e la declinazione dello stesso in progetti tocca alcuni degli obiettivi introdotti dalla legge 107/2015 in riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- ✓ potenziamento delle competenze di base
- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- ✓ individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

## SEZIONE - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### Progetto 1: "Migliorare gli esiti nelle competenze di base e nelle prove Invalsi"

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Priorità	Riduzione della dispersione scolastica (abbandoni e trasferimenti in corso d'anno) nel primo biennio
Traguardo	Riduzione della dispersione scolastica (abbandoni e trasferimenti in corso d'anno) nel primo biennio dei due istituti ai tassi percentuali italiani acquisire competenze linguistico- comunicative corrispondenti al livello B1 per l'inglese, A2 per francese e tedesco nelle classi del biennio e livello B2 per le classi quinte
Obiettivo di processo	Gruppo di lavoro in sede di dipartimento su <ul style="list-style-type: none"><li>➤ prove d'ingresso e prove parallele di competenza</li><li>➤ Monitoraggio degli esiti</li></ul>
Aree di processo	Curricolo, progettazione, valutazione Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione risorse umane
Azioni previste dal PdM per il raggiungimento dell'obiettivo di processo	Test d'ingresso strutturati su competenze di base Prove parallele di competenza UDA Utilizzo diffuso di strategie attive (peertutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussioni) Esercitazioni e simulazioni di Prove relative alle certificazioni linguistiche e prove Invalsi Predisposizione materiale per il monitoraggio Condivisione delle attività nel Consiglio di Classe Inserimento sul sito della scuola dei materiali didattici realizzati fruibili in modalità elearning Somministrazione agli studenti dei questionari di autovalutazione e rilevazione della percezione dell'efficacia dell'intervento;
Azioni poste in essere dal DS nello svolgimento della specifica funzione dirigenziale e per la realizzazione delle funzioni previste dal PdM	Costituzione di referenti per le prove Invalsi e l'orientamento Promozione e attuazione progetti PONFSE Costituzione di un gruppo di lavoro su prove parallele di competenza Pubblicizzazione dell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche all'interno delle classi con la pubblicizzazione delle attività sperimentate e la loro condivisione in incontri formali e informali all'interno della scuola. Pubblicazione degli esiti delle prove sul sito della scuola Implementare l'uso del sito web della scuola, come strumento non solo di divulgazioni delle informazioni ma come strumento di condivisione di strumenti e azioni innovative ispirate alle nuove metodologie. Si attiveranno metodi diversi per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, per garantire un'offerta personalizzabile e promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. I metodi previsti sono: - Il metodo operativo(laboratorio) - Il metodo ricerca-azione - Il metodo individualizzato

Responsabile del progetto: Dipartimenti

## Progetto 1: “Migliorare gli esiti nelle competenze di base e nelle prove Invalsi”

### Premessa

La sezione IPSSCOA dell’Istituto registra la presenza, nelle classi del biennio, di alunni con disagio socio-culturali. È sentita la necessità di intervenire per contrastare la disaffezione alla scuola e il conseguente abbandono, cercando di far leva sulla motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Il progetto 1 si riferisce all’ambito del curricolo, della progettazione e della valutazione.

I test d’ingresso comuni per tutte le classi prime nelle materie che afferiscono alle competenze base possono offrire uno strumento prezioso che va a influire sulla costruzione del curricolo, sulla progettazione/programmazione, sia individuale che parallela.

Si cercherà di consolidare anche, nella pratica comune, l’utilizzo di prove parallele allo scopo di avere strumenti di riflessione e di controllo sul percorso formativo, utile sia per i docenti che per gli alunni stessi.

L’introduzione sistematica di prove parallele dovrebbe anche rafforzare la percezione positiva negli studenti delle prove INVALSI, promuovendo l’uso di strumenti valutativi basati sulla verifica delle competenze. Infatti costruire prove di competenza parallele significa mettere a punto strumenti condivisi, e quindi avviare una discussione approfondita sulla struttura delle prove, sulle competenze che devono essere valutate. Potrebbe diventare un momento importante anche per gli studenti che si confrontano con i loro saperi, ne prendono coscienza e li confrontano con i loro obiettivi.

Tempi	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a
Settembre 2019 2020 2021	Prove d’ingresso comuni: <ul style="list-style-type: none"><li>• Classi prime e terze, quinte LICEO CLASSICO</li><li>• Classi prime, seconde e terze quinte IPSSCOA</li></ul>	Miglioramento della programmazione nel primo biennio	n. di classi che hanno effettuato le prove e n. di alunni segnalati per corsi	Docenti di italiano, matematica inglese	Orientamento Organizzazione di corsi sul metodo o sulla disciplina Esiti
Nov. 2019 2020 2021	Monitoraggio ad opera dei coordinatori di dipartimento degli esiti dei test d’ingresso	Maggiore collaborazione fra docenti	Numerosità dei docenti che partecipano al gruppo di analisi	Docenti	Contributo al miglioramento del processo valutativo
Aprile –maggio 2020 2021 2022	Preparazione e somministrazione prove parallele di competenza per classi seconde e quarte e relativo monitoraggio UDA pluridisciplinari	Possibilità di confrontare dati e migliorare la programmazione dei primi due bienni	n. di prove somministrate/classi e materie coinvolte UDA realizzate	Tutti i docenti	Orientamento Processo valutativo Condivisione dati Confronto interno sulle soluzioni rispetto all’analisi dei dati

## SEZIONE - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### Progetto 2: "IL MANDRALISCA E IL TERRITORIO: RISCOPRIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ"

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Priorità	Riduzione della dispersione scolastica (abbandoni e trasferimenti in corso d'anno) nel primo biennio
Traguardo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e consapevolezza delle radici culturali che caratterizzano l'identità della comunità madonita;</li> <li>• Miglioramento delle competenze di cittadinanza</li> <li>• Miglioramento dei rapporti scuola famiglia</li> </ul>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistematizzazione del curricolo di scuola, con particolare attenzione all'identità culturale dell'alunno</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra i docenti, per una didattica mirata alla maturazione delle competenze previste dai profili formativi in uscita</li> <li>• Sviluppare e consolidare la padronanza e l'uso fluente delle lingue straniere</li> </ul>
Aree di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione, valutazione</li> <li>• Continuità e orientamento</li> <li>• Sviluppo e valorizzazione risorse umane</li> </ul>
Azioni previste dal PdM per il raggiungimento dell'obiettivo di processo	Realizzazione di UDA sul territorio
Azioni poste in essere dal DS nello svolgimento della specifica funzione dirigenziale e per la realizzazione delle funzioni previste dal PdM	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'orientamento Promozione e attuazione progetti PONFSE

#### Responsabile del progetto: Tutti i docenti

Il progetto 2 interessa l'orientamento strategico della scuola, perché pone al centro dell'azione formativa l'identità culturale degli alunni che vanno riscoperte e incoraggiate.

Tempi	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a
2019-22	Realizzazione di percorsi formativi che facciano emergere l'identità e l'espressione culturale del territorio madonita	Organizzazione attività e di eventi che coinvolgano tutta la comunità	Numerosità dei percorsi organizzati	Tutti i docenti	Organizzazione Chiarezza del processo formativo Orientamento Miglioramento delle competenze di cittadinanza

## SEZIONE - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### Premessa al progetto 3

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già in possesso o sta per dotarsi:

Laboratori didattici innovativi Progetti PONFESR e Periferie creative PNSD;

la formazione interna alla scuola è orientata sui temi del PNSD e prevede l'organizzazione di laboratori formativi per favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Le attività di formazione mettono in primo piano le modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, come progetto di vita. La formazione sarà caratterizzata da momenti di formazione a carattere intensivo su tematiche connesse alla qualità dell'offerta formativa e momenti di autoformazione su tutte le aree previste dal PFD.

<b>Progetto 3: "Formazione dei docenti sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla didattica centrata sull'impiego di metodologie attive"</b>	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Priorità	Riduzione della dispersione scolastica (abbandoni e trasferimenti in corso d'anno) nel primo biennio
Traguardo	Riduzione della dispersione scolastica (abbandoni e trasferimenti in corso d'anno) nel primo biennio degli istituti ai tassi percentuali italiani
Obiettivo di processo	Formazione dei docenti sulla didattica centrata sull'apprendimento e sull'impiego di metodologie attive
Aree di processo	Curricolo, progettazione, valutazione Ambiente di apprendimento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione risorse umane
Azioni previste dal PdM per il raggiungimento dell'obiettivo di processo	organizzazione di corsi di formazione sulla didattica centrata sull'apprendimento e sull'impiego di metodologie attive Svolgimento di UdA delle competenze mono e pluridisciplinari con uso di compiti autentici e metodologie attive
Azioni poste in essere dal DS nello svolgimento della specifica funzione dirigenziale e per la realizzazione delle funzioni previste dal PdM	promozione di gruppi di lavoro specifici promozione e attuazione progetti PONFSE

**Responsabile del progetto: Nucleo di valutazione e miglioramento**

**Progetto 3: "Formazione dei docenti sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla didattica centrata sull'impiego di metodologie attive"**

Tempi	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a
2019-22	Organizzazione di corsi per la Formazione	Acquisizione di competenze da parte dei docenti per una didattica che risulti il più possibile inclusiva	Numerosità dei docenti coinvolti e n. ore effettuate	Tutti i docenti	Valorizzazione risorse umane Interscambio fra docenti
2019	Costituzione gruppi spontanei di discussione dei nuovi setting di apprendimento	Condivisione di strumenti comuni di apprendimento	n. docenti coinvolti n. ore effettuate	Tutti i docenti	Curricolo, progettazione, valutazione Miglioramento delle competenze di cittadinanza Esiti risultati scolastici

**Monitoraggio**

Il monitoraggio dei progetti verrà effettuato attraverso gli indicatori di verifica dal DS e dal Nucleo di Valutazione e Miglioramento, secondo i tempi indicati nei progetti. Il monitoraggio sugli esiti dei progetti messi in atto viene effettuato sui risultati attesi, in sede di staff e di Nucleo di Valutazione e Miglioramento, osservando gli esiti di profitto e attraverso questionari mirati ai soggetti coinvolti.

Il nucleo di valutazione, alla fine dell'anno, valuta l'andamento del PDM, ne rileva le carenze e propone eventuali correttivi per l'anno scolastico successivo. Questa azione viene eseguita per verificare la coerenza e l'impatto dei progetti sulle priorità definite dal RAV e acquisite nel PDM.

**Comunicazione**

Il PDM viene condiviso con il Collegio dei docenti in data 28/10/2019 e con il Consiglio d'Istituto in data 29/10/2019 e viene pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Tutte le considerazioni fatte negli incontri di condivisione verranno analizzate ed eventualmente andranno ad integrare il PDM.